

Tecnologia

Caso Epstein, il guru del software libero Richard Stallman lascia il MIT



Richard Stallman - foto: Anders Brenna [CC BY 3.0 via Wikimedia Commons]

Rassegnate le dimissioni anche dalla Free Software Foundation, da lui fondata nel 1985

ABBONATI A



17 settembre 2019

Roma - Richard Stallman ha rassegnato le proprie dimissioni dal Csail (Computer Science and Artificial Intelligence Laboratory) del Mit (Massachusetts Institute of Technology) e dai ruoli svolti nella Free Software Foundation, fondata da lui stesso nel 1985. "Rassegno dimissioni immediate dalla mia

posizione nel Csail del Mit. Lo sto facendo per via della pressione sul Mit e su di me legata a una serie di incomprensioni ed errate interpretazioni", ha scritto Stallman in una email inviata all'Istituto.



Free Software Fndn. ✓

@fsf



Richard M. Stallman has resigned as FSF president and from the board of directors: fsf.org/news/richard-m...

♥ 3.934 04:09 - 17 set 2019


💬 2.880 utenti ne stanno parlando


La conferma anche in una nota della Fsf: "Richard M. Stallman, fondatore e presidente della Free Software Foundation, si è dimesso da presidente e dal consiglio di amministrazione. Il consiglio si metterà alla ricerca di un nuovo presidente, nell'immediato".



APPROFONDIMENTO

Si dimette Joi Ito, lo scienziato che prese soldi da Epstein

DI RICCARDO LUNA

Il guru del software libero non è la prima 'testa' caduta all'interno del Mit a causa dello scandalo Epstein il finanziere morto suicida il 10 agosto in carcere a New York con l'accuse di pedofilia e abusi su minori. Dieci giorni fa si era dimesso il direttore del Media Lab, **Joi Ito** dopo che il *New York Times* aveva reso noti i suoi legami con Epstein, che secondo i dettagli emersi di recente nel 2012 avrebbe effettuato una donazione di 7,5 milioni di dollari a favore del Mit.



APPROFONDIMENTO

La caduta del guru Negroponte che ha difeso le donazioni di Epstein

DI RICCARDO LUNA

Nel caso di Stallman le dimissioni arrivano dopo che sono circolate informazioni su alcune email nelle quali lo scienziato informatico si era espresso sulle vittime minorenni abusate da Epstein definendole "consenzienti" in uno "scenario plausibile", mettendo in discussione l'uso della parola "stupro". In uno dei passaggi tratti dal carteggio digitale e pubblicati su Medium da un allieva del Mit, **Selam Jie Gano**, Stallman commenta alcune delle denunce di giovani donne che all'epoca dei fatti erano minorenni: "Da

punto di vista morale è assurdo definire uno stupro in base all'età o alla provenienza di chi lo avrebbe subito". Opinioni che hanno provocato un polverone tale da spingere Stallman a lasciare il Mit, a quanto pare, parlando di pressioni e fraintendimenti.

Il primo incarico al Mit per Stallman arrivò subito dopo la laurea ad Harvard e un lavoro all'Ibm, quando negli anni '70 - entrò da hacker 'etico' per programmare nel laboratorio dove già si studiava l'intelligenza artificiale. Nel 1983 lasciò il Mit per dedicarsi al progetto GNU, sistema compatibile con Unix che gli è valso l'epiteto di guru del software libero. Nel 1998 Stallman è stato insignito, assieme a Linus Torvalds (il papà di Linux), dell'onorificenza "Electronic Frontier Foundation's Pioneer".

"La Repubblica si batterà sempre in difesa della libertà di informazione, per i suoi lettori e per tutti coloro che hanno a cuore i principi della democrazia e della convivenza civile"

Carlo Verdelli

ARTICOLI CORRELATI



Il principe e il pedofilo: lo scandalo di Andrea

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE ANTONELLO GUERRERA



Usa, si dimette direttore del Media Lab del Mit. "Accettare donazioni di Epstein ha comportato errore di giudizio"



Principe Andrea difende amicizia con Epstein: "Mai visto o sospettato comportamenti criminali"

Milano, nega affitto a ragazza meridionale. Salvini: 'Quella signora è una cretina'

LaRepubblica